

SAN GENNARO NACQUE A BENEVENTO.



Il Santo, più venerato a Napoli, nacque a Benevento e fu decapitato a Pozzuoli nel 305. Molte persone non sono a conoscenza delle origini sannite di San Gennaro; il Santo, famoso per il miracolo della liquefazione del suo sangue, nacque a Benevento intorno al 265 D.C. e fu ucciso, durante la persecuzione di Diocleziano, presso la solfatara di Pozzuoli dove gli fu tagliata la testa. Ancora oggi, nel rione Triggio di Benevento, è possibile visionare la casa che ospitò il Santo. L'abitazione, che dovrebbe essere un luogo di culto e contribuire al turismo religioso di cui tanto si parla per lo sviluppo culturale ed economico del Sannio, è in uno stato di completo abbandono ed è un luogo sconosciuto ai più. La casa è rimasta in piedi nonostante i tanti terremoti che hanno colpito Benevento e le guerre mondiali che hanno devastato, con innumerevoli bombardamenti, il capoluogo sannita. Oggi lo scenario che si presenta, a chi ha la fortuna di conoscere il posto, è desolate; se solo si pensa a chi è nato e vissuto i primi anni della sua vita in quella casa! Della morte di san Gennaro si sa abbastanza, destinato "ad bestias" in altre parole ad essere dato in pasto alle belve durante uno spettacolo circense, ma a causa del ritardo di un giudice, Gennaro fu destinato ad un incontro col padre più veloce, con Lui fu decapitato anche San Sosio che fu in alcune occasioni suo consigliere. Una donna raccolse il Suo sangue in due ampole delle quali si perse traccia. Un secolo dopo, nel 431, in occasione della traslazione delle reliquie del Santo, un'altra donna presentò le due ampole affermando che contenevano il sangue coagulato del Martire. A riconferma di quanto asseriva la donna il sangue si liquefece all'improvviso sotto gli occhi del vescovo e della folla accorsa ad assistere alla cerimonia di traslazione. Il miracolo, da allora, si ripete ogni anno in una delle date legate al Santo: la vigilia della prima domenica di maggio (data della traslazione), il 16 dicembre (anniversario dell'eruzione vesuviana del 1631 durante la quale i napoletani invocarono il Santo a protezione) e il 19 settembre (data del martirio). Il fenomeno, che si ripete anche nella pietra porosa, impregnata del suo sangue, nella chiesetta di Pozzuoli, non ha tuttora avuto una spiegazione scientifica: la scienza stessa lo definisce un prodigio. San Gennaro è protettore degli orfani e dei donatori di sangue ed è patrono di Benevento, Sassari e Torre del Greco. San Gennaro fu vescovo di Benevento e i suoi primi prodigi li compì già sui luoghi del martirio quando uscì indenne da una fornace ardente nei pressi di Nola, quando restituì la vista a Timoteo che lo condannava o ancora quando ammansò le fiere che lo avrebbero dovuto sbranare nell'anfiteatro di Pozzuoli. Oggi, solo un miracolo di San Gennaro, potrebbe riportare i luoghi della sua infanzia all'antico splendore, certo che avere al centro di Benevento la casa del santo e lasciarla nella situazione in cui è non si può tollerare. Nella foto: la casa di San Gennaro a Benevento. Gigi La Monaca 5 aprile 2004

Data: 2004-04-05

Condividi [Condividi](#) 0



INCIDENTE STRADALE A CALVI, FERITI DUE..
A CALVI (BN), QUEST'OGGI VERSO LE ORE..



AD APICE MUORE UN AGRICOLTORE A SEGUITO DI..
AD APICE (BN), IN CONTRADA CALVANO,..



PROGRAMMA CITTÀ SPETTACOLO 2012
P R O G R A M M A
BENEVENTO CITTÀ
SPETTACOLO 2012 7-16..



DAGLI USA AL RUMMO: VIAGGIO DELLA SPERANZA ..
ALLA PRESENZA DEL DIRETTORE GENERALE, NICOLA BOCCALONE,..



LA FEDERCACCIA BENEVENTO È IRRITATA NEL..
PUNTUALE IL RICORSO PRESENTATO CONTRO IL CALENDARIO..



E LE STREGHE CHE FINE HANNO FATTO? IL..

LA LEGGENDA DELLE STREGHE DI BENEVENTO